



ALLEGATO 2
**AL BANDO PREMIO DI LAUREA “AMICI DELL’OROLOGERIA PESARINA
G. BATTISTA E REMIGIO SOLARI - APS” A.A. 2022/23**
TRACCIA E FONTI BIBLIOGRAFICHE

Progetto di ricerca AOP di cui al bando regionale RFVG - Avviso storico ed etnografico, studi e ricerche storiche “Terra di Passaggio” – anno 2023

La funzione delle terre di passaggio nello sviluppo della vocazione commerciale e artigianale nel Sette-Ottocento. La figura del mercante-imprenditore e la cultura dell’itineranza in Friuli-Venezia Giulia.

Premessa

Tra gli obiettivi dell’Associazione Amici dell’Orologeria Pesarina vi è l’estensione delle ricerche storiche sullo sviluppo delle attività orologiaie nella Val Pesarina proponendo anche confronti con altre realtà territoriali.

Le ricerche sviluppate fino ad oggi dall’Associazione hanno consentito di raccogliere tracce documentali delle installazioni degli orologi da torre dal Friuli sino a Creta lungo la Dalmazia dalla fine del '600 agli inizi del '900, così come documenti storici relativi alla vita ed alle attività orologiaie. Sono stati raccolti ed elaborati i dati i demografici sulla migrazione di artigiani carnici in Istria, inclusi i Solari. Sono stati raccolti e censiti i manufatti conservati nei musei etnografici di Pesariis (Museo dell’orologeria), Tolmezzo (Museo Carnico) e Udine (Museo etnografico) e in collezioni private.

I materiali, in parte digitalizzati, sono stati presentati e discussi in convegni e documenti di ricerca. Sono stati prodotti dei documentari multimediali per i musei etnografici, visibili anche sui canali YouTube.

Queste attività hanno inoltre sollecitato l’apertura di uno spazio di riflessione su temi più ampi: lo sviluppo delle produzioni orologiaie nelle aree di montagna europee dalle origini all’800 in chiave comparata; lo studio delle rotte commerciali secondarie nella Repubblica Veneta e nella Contea di Gorizia; le riflessioni sulla circolazione delle conoscenze grazie ai viaggiatori commerciali, alle migrazioni degli artigiani e all’apprendimento del mestiere in altre regioni europee.

Obiettivi della ricerca

La ricerca è orientata ad incrementare le nostre conoscenze sulla professione orologiaia nel Settecento e nell’Ottocento in Friuli, con particolare riguardo al territorio montano. L’obiettivo è approfondire le relazioni interregionali europee che caratterizzavano gli antichi mestieri artigiani. È di particolare interesse l’apprendimento del mestiere di orologiaio per la sua complessità e per la rilevanza di questi strumenti nello sviluppo economico e sociale. Si vuole quindi approfondire la dinamica del lavoro e delle sue istituzioni in Friuli-Venezia Giulia nel '700-800 in settori meno studiati dalla letteratura storica. In particolare, si vuole mettere in evidenza i processi di apprendimento di un mestiere complesso che richiedeva competenze sofisticate. Il secondo tipo di relazioni interregionali europee sono le rotte commerciali. Si tratta in questo caso di collocare le rotte dei manufatti e dei lavoratori che si incrociavano nella regione. Le produzioni ed i lavoratori carnici e pesarini appaiono marginalmente all’interno dell’analisi dei

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Silvio Calossi



commerci già studiati in letteratura. Tuttavia, nuova documentazione testimonia di rilevanti rotte trasversali (verso l'Istria) rispetto a quelle principali (Venezia-Vienna/Monaco).

Accanto al ruolo delle corporazioni nella formazione delle professioni artigianali e alle pratiche del garzonato, su cui esiste una letteratura molto vasta, un'analisi consolidata a livello nazionale e studi rilevanti anche a livello locale (Lorenzetti, 2009; 2017; Panariti, 2009; Iancis, 2001), sembra importante approfondire il ruolo della mobilità del lavoro nella trasmissione delle conoscenze tra territori diversi e non contigui. A questo proposito, per il territorio montano, si affaccia l'ipotesi che la mobilità delle figure di commerciante-artigiano possa essere stata svolta dai "cramars", figure oggetto di studio ormai da tempo e la cui mobilità tra la Carnia e le aree d'oltralpe di lingua tedesca è ben documentata (AAVV, 1997; Ferigo et al., 2010). La letteratura ha sinora guardato alla figura dei "Cramars" quali protagonisti di quell'osmosi di saperi e proattività basata sull'interrelazione con le regioni alpine di lingua tedesca e con l'Istria che rappresentò uno sbocco per la multiattività artigianale carnica dal 1400 al 1800, creando valore, genialità artigianale, crescita sociale: il terreno fertile per la successiva fase di decollo industriale (Roia, 1902; Ferigo e Flora, 2010; Fornasin, 1998; Lorenzini, 1997).

Direzioni di lavoro e possibili contributi delle tesi

1. Inquadramento storico e storiografico del problema della creazione e trasmissione di conoscenze artigianali nelle aree dell'odierno Friuli, nel periodo dal 1700 al 1800, che tenga in considerazione anche quanto si conosce dell'area alpina, a partire dalla letteratura sul ruolo delle corporazioni e sui mestieri artigiani (Bellavitis et al., 2017; Lorenzetti, 2009; 2017). Può essere rilevante una comparazione con la realtà orologiaia goriziana, diversa per tipologie di prodotti, con le specifiche dinamiche di apprendimento delle competenze documentate in tale caso (Iancis, 2001; 2008).

2. Inquadramento storico e storiografico del problema della geografia delle rotte commerciali dei prodotti artigianali friulani nel Sette-Ottocento che tenga conto che, se da un lato esisteva il commercio dei beni importati e poi commercializzati da Venezia, dall'altro le regioni periferiche realizzavano beni artigianali, tra i quali l'orologeria, che venivano venduti lungo direttrici che collegavano il Friuli alla Dalmazia e alle regioni di lingua germanica (Brhan, 2004; 2016; Klein, 1954; Lorenzini, 2010; Visintin, 2006; Panariti, 2006). Alcune fonti illustrano i casi di spostamenti di orologiai verso il Tirolo dell'Est e la Stiria (Iancis, 2001; 2008; Denicolo, 2012).

3. Studio comparato delle caratteristiche tecniche dei manufatti conservati in varie collezioni (Musei etnografici di Pesariis, Tolmezzo, Udine e collezione Cronberg) con il fine, in particolare, di identificare le competenze richieste ai lavoratori e la dotazione di capitale fisico necessarie per la loro produzione. L'obiettivo è comparare tipologie di manufatti, tecniche produttive e traiettorie della trasmissione dei saperi.

4. Mappatura ragionata delle fonti archivistiche utili per lo studio dei temi oggetto di indagine.

Riferimenti bibliografici

1. "Pesariis e la via di San Candido"

Battigelli, Vittorio e Marisa Dario, Nadea Mattiussi (2009) Val Pesarina Architettura e Paesaggio, Campanotto Editore.

Dell'Oste, Gilberto (1999) "Carte del vicariato foraneo di Gorto in Carnia 1270-1497, Coordinamento Circoli culturali Carnia.

Roia, (don) Antonio (1902) Cenni storici della Cura di San Canciano di Prato Carnico, Tolmezzo, Tipografia Paschini.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Silvio Calossi



2. L'apprendimento dei mestieri nel Settecento

Bellavitis, Anna, Martina Frank e Valentina Sapienza (a cura di) (2017) Garzoni. Apprendistato, Lavoro, Società nella Venezia dell'Età Moderna, Mantova, Universitas Studiorum.

https://www.academia.edu/35454280/Garzoni_Apprendistato_e_formazione_tra_Venezia_e_IEuropa_in_età_moderna_a_cura_di

Ciriaco, S. (1983) "Protoindustria, lavoro a domicilio e sviluppo economico nelle campagne venete in epoca moderna", Quaderni Storici, Vol. 18, n° 52 (1), pp. 57-80

https://www.jstor.org/stable/pdf/43777131.pdf?refreqid=excelsior%3A99063978ee82d99f6a66510d38cc07fc&ab_segments=&origin=&acceptTC=1

Cossar, Ranieri Mario (1934) Gorizia d'Altri Tempi, Gorizia, Tipografia Sociale.

Cossar, Ranieri Mario (1948) Storia dell'Arte e dell'Artigianato in Gorizia, Del Bianco, Pordenone.

Denicolo, Barbara (2012) "Apprendistato in artigianato", presentato a Prof. Helmut Alexander nel semestre: WS 2009/10, storia.scrivere 4 (2012)

Fior, Giso (a cura di)(1966) L'orologeria nel Friuli-Venezia Giulia, Arti Grafiche Friulane, Trieste.

Iancis, Paolo (2001) Manifattori e Lavoranza. Le Forme del Lavoro a Gorizia nel Settecento, Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli, 2001, ISBN: 88-8345-060-4.

Iancis, Paolo (2008) "La mobilità del lavoro manifatturiero a Gorizia del Settecento", in Ferdinand Serbelj (a cura di) Il Barocco nel Goriziano, Goriski muzej, Kromberk, Nova Gorica, 2006, pp.173-178.

Lorenzetti, Luigi (2009) "Controllo del mercato, famiglie e forme imprenditoriali tra le élite mercantili subalpine, dalla fine del Cinquecento al Settecento", in a cura di S.Cavaciocchi, La Famiglia nell'Economia Europea, Secoli XIII-XVIII, Firenze University Press.

Lorenzetti, Luigi (2017) "Migrazioni di mestiere e economie dell'emigrazione nelle Alpi italiane (XVI-XVIII secc.)", in M. Denzel, A. Bonoldi, A. Montenach, F. Vannotti (ed.s) Oeconomia Alpium I: Wirtschaftsgeschichte des Alpenraums in vorindustrieller Zeit, Berlin, De Gruyter, pp.149-171.

Panariti, L. (2009) "Famiglie nello spazio: strategie familiari e percorsi di vita degli artigiani del settore serico tra domini asburgici e veneziani", in a cura di S.Cavaciocchi, La Famiglia nell'Economia Europea, Secoli XIII-XVIII, Firenze University Press.

Pozzan, A. (2013) "L'economia di montagna" in "Istituzioni, società, economia in un territorio di frontiera : il caso del Cadore (seconda metà del XVI secolo)". - (Tracce. Itinerari di ricerca) - Udine: Forum, 2013- Casalini id: 3032237" - P. 129-164 - DOI: 10.1400/230379 - Permalink: <http://digital.casalini.it/10.1400/230379> - Casalini id: 3032244

Solari, Alceo (2021) Origini e caratteristiche dei centri di formazione preindustriale, materiali di convegno.

Solari, Alceo (2021) Storia orologiaia di Gorizia centro urbano, Val di Non e Val Pesarina, materiali del convegno.

Trivellato, F. (2004) "Scienziati, artefici, corporazioni e privilegi nella Venezia di tardo Settecento: l'ottico Lorenzo Siva", in a cura di P. Massa e A. Moiola, Dalla Corporazione al Mutuo Soccorso, Franco Angeli.

https://albert.ias.edu/bitstream/handle/20.500.12111/7892/Trivellato_2004_Scienziati_artefici.pdf?sequence=1

3. Le rotte commerciali ed i Cramars

AA.VV. (1997) "Cramars. Atti del Convegno internazionale di studi Cramars. Emigrazione, mobilità, mestieri ambulanti dalla Carnia in Età Moderna, Tavagnacco.

Agostini, Filiberto (2002) "Porti, rotte marittime e commerci nell'Alto Adriatico", Ricerche di storia sociale e religiosa, XXXI, n° 61

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Silvio Calossi



- Apith, E. (1974) "Sui rapporti tra Stiria e Friuli nell'età moderna", Atti <https://hrcak.srce.hr/file/353663>
- Brhan, Dean (2004) "In partibus Carsi et Istriae": l'emigrazione dalla Carnia verso l'Istria (XVI-XIX secolo)", Atti, XXXIV, p.473-494 <https://hrcak.srce.hr/file/352220>
- Brhan, Dean (2016) "Stare cum Loco et Foco. L'emigrazione verso L'Istria dalla Carnia e dal Friuli", in corso di pubblicazione, visibile sul sito AOP. Anche su <https://hrcak.srce.hr/file/350951>
- Bianco Furio-Molfetta, Domenico (1992) "Cramars, l'emigrazione dalla montagna carnica in età moderna (secoli xvi - xix)", Camera di Commercio Industria e Agricoltura, Udine.
- Caporiacco, G. (1967-1969) Storia e statistica dell'emigrazione dal Friuli e dalla Carnia, 2 voll., Ed. Friuli Nuovo, Udine.
- Caporiacco, G. (1983) Emigrazione dalla Carnia e dal Friuli, Ente Friuli nel Mondo, Udine.
- Cattani, Adriano (2009) "Le vie storiche dell'Istria e della Dalmazia", Storia Veneta, n°4, pp. 38-45.
- Cattani, Adriano (2010) "Dal Cadore: la via di Alemagna", Storia Veneta, n°9, pp. 8-19.
- Ceconi, Tullio (2009) "Migrazioni e migranti nell'Alta Val Degano" (xvii- xviii secolo) in Collana di ricerche storiche sul fenomeno migratorio del Comune di Forni Avoltri, Tipografia Pellegrini-Il Cerchio Udine 2009.
- Cosattini, G. (1983) L'emigrazione Temporanea del Friuli, Designgraf, Udine.
- Ferigo, Giorgio e Pier Mario Flora (2010) " I debiti e i peccati. Estate 1608: i cràmari dell'alto But", in C. Lorenzini (ed) Le cifre, le anime. Scritti di storia della popolazione e della mobilità in Carnia, Udine, Forum, pp.139-197.
- Fornasin, Alessio (1998) Ambulanti, artigiani e mercanti (storia dei cramars dal 1.500 al 1.800), Cierre.
- Klein, Herbert (1954) "I materialisti della Carnia nel Salisburghese", Ce Fastu,30: 70-88 : ill. <https://opac.filologicafriulana.it/ricerca/dettaglio/i-materialisti-della-carnia-nel-salisburghese/6273>
- Knapton, M. (2004) " L'Istria nel Sei-Settecento", Archivio Storico Italiano, Vol. 162, n°1 (599) pp. 127-139 https://www.jstor.org/stable/pdf/26231158.pdf?refreqid=excelsior%3A97402cd619ce414f840e927ad1ee7408&ab_segments=&origin=&acceptTC=1
- Lorenzini, Claudio (1997) Cramars, Udine, Arti grafiche friulane.
- Lorenzini, Claudio (2010) Scritti di storia della popolazione e della mobilità in Carnia, Forum, Udine.
- Menegon, Maria Grazia (2013) L'enigma delle 775 Sante Messe, Lithostampa, Pasian di Prato.
- Morassi, Luciana (1991) "L'impresa Linussio tra maestranze in fuga e concorrenza", Metodi e Ricerche, X, pp.39-50.
- Pach, Zs.P. (1968) "The Shifting of International Trade Routes in the 15th-17th Centuries", Acta Historica Academiae Scientiarum Hungaricae, Vol. 14 (3/4): pp. 287-321.
- Pagani, B.M. (1968) L'emigrazione friulana dalla metà del secolo XIX al 1940, Arti Grafiche Friulane, Udine.
- Panariti, L. (2006) "Strategie di confine: uomini e tecniche nell'Adriatico settentrionale del Settecento", in a cura di F. Sberlati, L'Adriatico e l'Europa Centro-Orientale: Relazioni Storico-Culturali e Prospettive di Sviluppo, CLUEB, Bologna.
- Termine, T. e Tramontin A. (2004) Cramârs ed emigranti nel Comune di Paluzza in Carnia, Tip. C. Cortolezzis, Paluzza (UD).
- Visintin, Denis (2006) "Tessitori di Carnia. Contributo per una storia della tessitura in Istria", Atti vol. XXXVI, p.505-527. <https://hrcak.srce.hr/file/351626>
- Zanini, Lodovico (1968) La casa e la vita in Carnia, Udine, Arti Grafiche Friulane.
- Zaoral, Roman (2011) " Silver and glass in medieval trade and cultural exchange between Venice and the Bohemian Kingdom", The Czech Historical Review, 109, pp.284-310.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Silvio Calossi



4. Pubblicazioni e slide di convegni (sul SITO AOP)

<https://www.orologeriapesarina.com>

Solari, Alceo (2019) Il cramars orologiaio, convegno Tolmezzo, Progetto La Valle del Tempo
Solari, Alceo e Adelchi Puschiasis (2023) "Nascita e sviluppo dell'orologeria da torre. Il ruolo avuto dei maestri artigiani di Pesariis", a cura della Comunità degli Italiani di Parenzo, Il Tempo della Serenissima - Orologi da torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia, in corso di pubblicazione.
Solari, Stefano (2020) Origini e tradizioni dell'arte orologiaia in Val Pesarina, Giornata di studio interregionale 2019- Progetto La Valle del Tempo
Puschiasis, Adelchi, documenti d'archivio e scritti su SITO Alto Gorto in movimento- area Prato Carnico

Si vedano i filmati su:

<https://www.orologeriapesarina.com/progetti/l-eredita-degli-ultimi-orologiai-della-carnia/video.html>

Collezioni di orologi

Collezioni Cronberg, Gorizia

Museo Carnico, Tolmezzo (orologi da torre di Pesariis)

Museo di Pesariis: <https://www.comune.prato-carnico.ud.it/it/home-1827/museo-dellorologio-di-pesariis-1834>

Museo Etnografico di Udine (collezione di orologi pesarini "Ciceri")

Siti

<https://www.orologeriapesarina.com>

<https://www.comune.prato-carnico.ud.it/it/home-1827/museo-dellorologio-di-pesariis-1834>

<https://www.alteraltogorto.org/utilita/articoli/48-prato-carnico/90-note-di-ricerca-sull-orologeria-pesarina.html>

<https://www.coronini.it/assets/orologi/>

Riferimento:

Prof. Stefano Solari, stefano.solari@unipd.it

Amici dell'Orologeria Pesarina Giovanni Battista e Remigio Solari -APS"

33020 Prato Carnico, Frazione Pesariis 10/E

mail: info@orologeriapesarina.com / PEC: info@pec.orologeriapesarina.com

www.orologeriapesarina.com

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Silvio Calossi